

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 11 agosto 2021, n. 352

**Revoca a seguito di riesame della Determinazione Dirigenziale n. 74 del 09/03/2021. ID VIA 597 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il Progetto per la Sistemazione idraulica di Contrada 'Vasce'. 1° stralcio funzionale. Studio di fattibilità tecnico – economica, intervento nell'ambito del POR PUGLIA 2014–2020 – ASSE V – Azione 5.1.” Proponente: Comune di Galatone (LE).**

#### **IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA - VInca**

**VISTA** la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *“Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale”* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

**VISTA** la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *“Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali”*.

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*.

**VISTO** l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* ed il Reg. 2016/679/UE.

**VISTO** l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *“Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”*.

**VISTO** il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”*;

**VISTE** le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00\_22 N. 652 del 31.03.2020;

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VInca della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 *“Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti”*;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo *“MAIA 2.0”*;

**VISTA** la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: *“Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.”*;

**VISTA** la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: *Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 “Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”*;

**VISTA** la DGR n. 674 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto: *“Decreto del Presidente della Giunta regionale 22*

gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”;

**VISTA** la Determina n. 00013 del 29/04/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00013 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.” - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio;

**VISTA** la Determina n. 4 del 01/07/2021 codice cifra 013/DIR/2021/00004 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084 ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.” - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio.

**VISTI:**

- la L. 7 agosto 1990 n.241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11”*Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale*” e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 “*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*” e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 “*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale*”;

**EVIDENZIATO CHE:**

- il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell’art. 23 della L.R. 18/2012, è Autorità Competente all’adozione del Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale

**PREMESSO CHE:**

- Con nota prot. 26304 del 16/11/2020, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. AOO\_089/14446 del 17/11/2019, il Comune di Galatone ha richiesto, ai sensi dell’art.19 del d. lgs. 152/20016 e smi, l’avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto *per la Sistemazione idraulica di Contrada ‘Vasce’. 1° stralcio funzionale*, sito in Contrada Vasce a Galatone.
- Con nota prot. 26395 del 17/11/2020, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. AOO\_089/14576 del 18/11/2019, il Comune di Galatone ha trasmesso la certificazione di avvenuto versamento delle spese istruttorie.
- Con nota prot. 26567 del 18/11/2020, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. AOO\_089/14659 del 19/11/2019, il Comune di Galatone ha trasmesso le istruzioni per effettuare il download della documentazione progettuale.
- Con nota prot. AOO\_089/15407 del 03/12/2020 il Servizio VIA-VINCA ha comunicato alle Amministrazioni e agli Enti territoriali potenzialmente interessati l’avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA e l’avvenuto deposito della documentazione progettuale sul Portale Ambientale della Regione Puglia, dando, tra l’altro, avvio al periodo di consultazione pubblica.

- Con nota prot. 1679 del 04/12/2020 (prot. uff. n. AOO\_089/15493 del 04/12/2020) il Commissario di Governo Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia ha trasmesso il proprio contributo, evidenziando la presenza dell'intervento di sistemazione idraulica "Lotto n. 17 "Sistemazione idraulica della contrada Vasce", proposto dallo stesso Commissario e attualmente incardinato nella procedura ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) con ID VIA 549.
- Con nota prot. 28512 del 09/12/2020 (prot. uff. n. AOO\_089/15643 del 09/12/2020) il proponente Comune di Galatone ha riscontrato la nota del Commissario trasmettendo una Relazione tecnica del RTP incaricato della progettazione, dalla quale si evince *l'assoluta assenza di interferenze tra gli interventi di cui al progetto Lotto n. 17 e quelli contenuti nel progetto definitivo trasmesso, essendo i due progetti riferiti a due distinti bacini idrologici.*
- Con nota prot. 28614 del 10/12/2020 (prot. uff. n. AOO\_089/15873 del 14/12/2020) il proponente Comune di Galatone ha trasmesso il Parere della Provincia di Lecce - Servizio Pianificazione Territoriale e Funzioni di Edilizia Sismica, rilasciato in ordine alla compatibilità del Progetto definitivo in argomento rispetto agli indirizzi del PTCP - Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 75 del 24/10/2008.
- Con nota prot. 25620 del 29/12/2020 (prot. uff. n. AOO\_089/16551 del 30/12/2020) l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità al PAI, nel rispetto di alcune prescrizioni da ottemperare in fase esecutiva.
- Con nota prot. 638 del 20/01/2021 (prot. uff. n. AOO\_089/823 del 20/01/2021) la Regione Puglia – Sezione Urbanistica – Servizio Usi Civici ha trasmesso il proprio contributo, richiedendo, ai fini del rilascio dell'attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98, *apposita richiesta comprensiva della puntuale specificazione dei dati catastali di tutti i terreni interessati dagli interventi proposti.*
- Con nota prot. 718 del 26/01/2021 (prot. uff. n. AOO\_089/1136 del 26/01/2021) la Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso l'istruttoria di competenza, che si conclude ritenendo che *l'intervento, come descritto negli elaborati progettuali, non contrasti con gli indirizzi, le direttive e le misure di salvaguardia ed utilizzazione previsti dalle NTA del PPTR per l'ulteriore contesto "Strade a valenza paesaggistica", e pertanto non sono ravvisati elementi di criticità, con riferimento agli aspetti di compatibilità con il PPTR, tali da richiederne l'assoggettamento a VIA.*
- Con nota da cui al prot. n. 0014049 - 156 del 26/02/2021 (prot. uff. n. AOO\_089/2709 del 26/02/2021), ARPA Puglia ha trasmesso per i lavori del Comitato VIA la richiesta di integrazione pervenuta dall'Unità Operativa Agenti Fisici del Dipartimento Provinciale di ARPA Puglia con protocollo n. 12019 del 18/02/2021. Il parere rappresenta l'assenza di uno studio del rumore adeguato alle prescrizioni normative, effettuato da un tecnico abilitato, che descriva il clima acustico ante operam; preveda gli effetti in corso d'opera e, tenuto conto dei limiti di legge, individui eventuali soluzioni di mitigazione.
- Con nota prot. n. AOO\_075/PROT/02636, del 03/03/2021 (prot. uff. n. AOO\_089/3010 del 04/03/2021) la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha espresso le sue valutazioni in merito alla compatibilità del progetto con il PTA, rilevando che le opere *si collocano in aree che il Piano di Tutela delle Acque ritiene di particolare vulnerabilità e vincola perché di strategica valenza per l'alimentazione dei corpi idrici sotterranei. Si sovrappongono sia vincoli d'uso dell'acquifero (cosiddetti di "contaminazione salina" e di "tutela quali-quantitativa"), sia di Protezione Speciale Idrogeologica (zona di tipo "D" nel piano approvato con DCR n°230/2009 e successivamente tipizzata zona "C" nell'aggiornamento adottato con DGR n°1333/2019)".* La Sezione segnala che *l'ubicazione delle vasche con i relativi pozzi anidri ed in generale con i sistemi di dispersione delle acque provenienti dai su indicati bacini tributari, interferisce con il sistema di captazione ad uso potabile di emergenza, e con le misure di tutela dell'acquifero sul quale l'intera area interessata dalle opere insiste, per cui conclude che non possono escludersi impatti significativi e negativi sull'ambiente idrico sotterraneo e ritiene che l'intervento in oggetto debba essere sottoposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale.*

- Nella seduta del 05/03/2021 (parere prot. AOO\_089/3154 del 05/03/2021) il Comitato Regionale per la VIA, esaminato il progetto, ha ritenuto che esso sia da assoggettare al procedimento di VIA per le seguenti motivazioni/considerazioni:
  - *in merito all'utilizzazione delle risorse naturali, in particolare delle risorse idriche sotterranee: non sono stati predisposte valutazioni adeguatamente accurate sulla qualità delle acque alluvionali smaltite tramite i pozzi disperdenti, sul quadro normativo che consenta tale smaltimento senza trattamenti di sorta, sulla caratterizzazione dei parametri idrogeologici del non saturo interposto tra fondo vasche e zona satura della falda profonda; non siano stati predisposti studi accurati per verificare l'assenza di effetti negativi sulle risorse idriche sotterranee, anche ad uso potabile, anche mediante simulazioni 3d del flusso e del trasporto di inquinanti in condizioni transitorie, con particolare riferimento ai pozzi ad uso potabile presenti nella zona; non siano stati predisposti efficaci sistemi di monitoraggio idrogeologico (potrebbero risultare necessari pozzi, dotati di casotto di protezione, per il monitoraggio periodico e saltuario, post evento); non è stato predisposto un piano di emergenza qualora si verifici un evento inquinante post alluvione o un evento inquinante colposo;*
  - *ai rischi per la salute umana, il patrimonio culturale, il paesaggio o l'ambiente (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, in caso di incidenti o di calamità): in relazione ai rischi derivanti dall'esercizio di pozzi ad uso potabile insistenti a breve distanza dalle vasche; in relazione all'insufficiente sicurezza garantita sui cigli delle vasche, per la presenza di eccessivi dislivelli, per l'assenza di sistemi che facilitino l'afflusso non distruttivo in vasca e che segnalino il pericolo per le persone durante gli eventi alluvionali, per la non chiara regolamentazione della fruibilità dell'area interna alle vasche; in relazione ai possibili effetti di perduranti ristagni idrici nel fondo delle vasche.*
- Con Determinazione Dirigenziale n. 74 del 09/03/2021 la Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA/VincA, sulla scorta del parere prot. AOO\_089/3154 del 05/03/2021 del Comitato VIA ha assoggettato il “Progetto per la Sistemazione idraulica di Contrada ‘Vasce’. 1° stralcio funzionale” alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.
- Il provvedimento è stato notificato al proponente e trasmesso a tutti gli Enti che hanno partecipato al procedimento con nota prot. AOO\_089/3414 del 10/03/2021.

**CONSIDERATO CHE:**

- Con nota prot. 11594 del 07/05/2021, acquisita al prot. Uff. AOO\_089/7365 del 18/05/2021, il Comune di Galatone ha evidenziato che *successivamente alla adozione del predetto provvedimento di assoggettamento a VIA del progetto in parola, sono stati richiesti (ed ottenuti) i pareri a:*
    - *AQP S.P.A. - APPROVVIGIONAMENTO IDRICO, quale Ente gestore delle opere di captazione delle acque sotterranee, ovvero dei pozzi, per quanto attiene le interferenze rispetto ai pozzi per uso potabile; risulta pervenuto il parere Prot. AQP N. 0027003 - U 22/04/2021;*
    - *AQP S.P.A. - STO di Lecce, per quanto attiene le interferenze con le condotte ed altre opere del SISTEMA IDRICO INTEGRATO; risulta pervenuto il parere Prot. AQP N. 0027003 - U 22/04/2021.*
- Pertanto, il Comune ha trasmesso una relazione predisposta dai progettisti che esplicita le ragioni per le quali le criticità evidenziate nei pareri del Comitato VIA e della Sezione Risorse Idriche possano intendersi superate, anche alla luce dei contributi sopraccitati, e ha richiesto al Servizio VIA/VincA di voler instaurare, nell'ottica dell'autotutela consentita dall'Ordinamento, apposito procedimento teso a rimuovere gli effetti introdotti dalla menzionata determinazione dirigenziale n° 74 del 09/03/2021, in considerazione del fatto che non sussistono le ragioni alla base della richiesta di VIA palesate nel parere del Comitato VIA espresso nella seduta del 05/03/2021.
- Con nota prot. AOO\_089/8157 del 27/05/2021 il Servizio VIA/VincA ha dato avvio al procedimento di riesame della DD n. 74 del 09/03/2021 informando gli Enti che hanno partecipato al procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ID 597 che la documentazione trasmessa con nota prot. 11594 del

- 07/05/2021 dal Comune di Galatone è stata pubblicata sul portale Ambientale della Regione Puglia e che sarà esaminata dal Comitato Regionale per la VIA, al fine di valutare la sussistenza dei presupposti per procedere al riesame del provvedimento emanato. Con la stessa nota è stato richiesto agli Enti di voler trasmettere eventuali contributi a valle degli elementi addotti dal Comune di Galatone entro un termine di 30 giorni: in particolare è stato richiesto un contributo da parte della Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche che, nel procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA conclusosi con la DD n. 74 del 09/03/2021, con nota prot. AOO\_075/PROT/02636, del 03/03/2021 ha ritenuto che *non possono escludersi impatti significativi e negativi sull'ambiente idrico sotterraneo e che l'intervento in oggetto debba essere sottoposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale.*
- Con nota prot. 7841 del 29/06/2021, acquisita al prot. Uff. AOO\_089/10074 del 30/06/2021, la Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche ha trasmesso il proprio parere, con il quale *ritiene che le criticità rilevate nel parere prot. AOO\_075-03.03.2021-2636 e nella riunione del 16/03/2021, limitatamente a quanto di competenza della scrivente Sezione, possano ritenersi superate con la prescrizione che, in sede di progettazione esecutiva:*
    - *sia redatta una relazione che riporti uno studio idrogeologico, avvalorato da indagini in sito, che dimostri che, le dinamiche idrogeologiche, in fase di immissione delle acque nei pozzi anidri, non determini il trasporto di eventuali sostanze inquinanti in falda;*
    - *nel medesimo studio, si dimostri che le dinamiche idrogeologiche, in fase di immissione delle acque nei pozzi anidri e di eventuale contemporaneo emungimento dai pozzi ad uso potabile, non comportino il trasferimento di eventuali sostanze inquinanti nei punti di captazione ad uso potabile;*
    - *siano previsti sistemi di monitoraggio dell'acqua di infiltrazione attraverso i pozzi anidri ed eventuali misure di allerta, laddove si rilevino possibili situazioni di contaminazione delle acque sotterranee, da parte delle sostanze dilavate nell'ambito del bacino tributario.*
  - Con note prot. 16024 del 25/06/2021 (prot. Uff. AOO\_089/9872 del 25/06/2021) e prot. 17150 del 07/07/2021 (prot. Uff. AOO\_089/10411 del 08/07/2021) il Comune di Galatone ha evidenziato che *l'intervento in oggetto ricade tra quelli che, per effetto delle modifiche introdotte dall'art. 3 della L.R. 11 del 26/05/2002 all'art. 4, co. 12 della L.R. 11/2001, sono stati esclusi dall'ambito di applicazione della normativa in materia di valutazione di impatto ambientale (L.R. 11/2001) e ha sollecitato il Servizio VIA/VinCA a fornire riscontro in merito.*
  - Con nota prot. AOO\_089/10550 del 12/07/2021 il Servizio VIA/VinCA ha riscontrato le note del Comune di Galatone comunicando che in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 2 co.1 della L. 241/1990 e ss.mm.ii. *il procedimento de quo sarà svolto sino concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso.*

#### CONSIDERATO CHE:

- il Comitato Regionale per la VIA, cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 4 del R.R. del 22 giugno 2018 n. 7, nella seduta del 05/08/2021 ha espresso parere prot. AOO\_089/11805 del 05/08/2021, con il quale, esaminata tutta la documentazione presentata dal proponente pubblicata sul portale ambientale della Regione Puglia, tenuto conto dei pareri/ contributi acquisiti agli atti del procedimento, ha ritenuto **che la proposta progettuale non fosse da sottoporre alla procedura di valutazione di Impatto Ambientale** di cui al Titolo III della Parte II del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm. ii., alle seguenti condizioni ambientali, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, riportate nell'Allegato 3 al presente provvedimento (*"Quadro delle condizioni ambientali"*):
  - *siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto R.2.1.1 Studio preliminare ambientale, da pag. 55 a pag. 59";*
  - *siano compiutamente attuate le prescrizioni da cui alla nota prot. 25620 del 29/12/2020 (prot. uff. n. AOO\_089/16551 del 30/12/2020) dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, con particolare ma non esclusivo riferimento all'esito positivo delle valutazioni*

*previste dalla richiesta "...relazione di quantificazione del rischio idraulico mitigato mediante un confronto fra le condizioni ante e post operam, secondo le metodologie indicate nel Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), conseguente alla realizzazione delle opere progettate nel presente stralcio funzionale";*

- *siano compiutamente attuate le prescrizioni da cui alla nota al prot. n. 0014049 156 del 26/02/2021 dell'ARPA Puglia, relativamente allo studio e mitigazione del rumore;*
- *in relazione all'eventualità, allo stato non escludibile, che a seguito di eventi alluvionali ordinari e non oppure a seguito di eventi inquinanti colposi, inquinanti possano raggiungere i sistemi di drenaggio dell'intervento e, in particolare, i pozzi disperdenti,*
  - *sia condotta una attenta campagna di indagini idrogeologiche in sito che consegua la caratterizzazione dei parametri idrogeologici del non saturo interposto tra fondo vasche e zona satura della falda profonda e della relativa porzione satura di interesse per l'immissione delle acque alluvionali;*
  - *sia condotto uno studio idrogeologico mediante simulazione numerica, in condizioni transitorie, di scenari 3d del flusso e del trasporto di inquinanti, sia pure assolutamente conservativi, che in modo oggettivo, quantitativo e fisicamente basato determini il tempo minimo intercorrente tra immissione nei pozzi disperdenti e intercettazione delle acque immesse da parte dei più vicini pozzi ad uso potabile e la percentuale di diluizione massima tra acque immesse dai pozzi disperdenti e acque già fluenti nei pozzi ad uso potabile più vicini;*
  - *siano predisposti efficaci sistemi e programmi di monitoraggio idrogeologico (potrebbero risultare necessari pozzi, dotati di casotto di protezione, per il monitoraggio periodico e saltuario, post evento);*
  - *sulla scorta degli studi condotti sia predisposto un piano di emergenza finalizzato ad inibire l'uso dei pozzi per il tempo necessario affinché gli effetti conseguenti all'attivazione dei pozzi drenanti si esaurisca;*
- *siano compiutamente attuate le prescrizioni da cui alla nota della Sezione Risorse Idriche, prot. AOO\_075/PROT/07841 del 29/06/2021;*
- *siano attuate adeguate misure di informazione dei rischi e di prevenzione degli stessi in relazione all'insufficiente sicurezza garantita sui cigli delle vasche, essendo i previsti dispositivi facilmente superabili da minori o comunque da persone adulte dotate di normale mobilità;*
- *siano attuate adeguate misure di informazione dei rischi e di prevenzione degli stessi per la presenza di eccessivi dislivelli nelle vasche, salvo l'accesso alle stesse sia vietato alla cittadinanza e fisicamente impedito con idonei dispositivi di delimitazione;*
- *siano realizzati dispositivi che facilitino l'afflusso idrico alluvionale in vasca in modo non distruttivo;*
- *siano attuate adeguate misure di informazione dei rischi e di prevenzione degli stessi per le persone che si trovino in prossimità dei cigli delle vasche o all'interno delle stesse immediatamente prima, durante gli eventi alluvionali o immediatamente a seguito degli stessi;*
- *Siano modificati gli andamenti planoaltimetrici delle vasche e/o la geometria della testa dei pozzi, non drenante nella porzione più bassa della stessa, affinché a gravità risulti impedito il ristagno di acqua nelle vasche stesse.*

#### **Considerato, inoltre, che**

- Che i contributi pervenuti da parte degli Enti coinvolti nel procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA con ID 597 (ed in particolare Provincia di Lecce, Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio) non hanno rilevato criticità tali da richiedere l'assoggettamento a VIA;

- Che la Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche con nota prot. 7841 del 29/06/2021 ha ritenuto che le criticità rilevate nel parere prot. AOO\_075-03.03.2021-2636 e nella riunione del 16/03/2021, limitatamente a quanto di competenza della scrivente Sezione, possano ritenersi superate;
- Che con nota prot. 1004 del 30/04/2021 il Commissario di Governo Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia ha richiesto alla Sezione Autorizzazioni Ambientali il ritiro dell'istanza PAUR per il progetto IDVIA 549 localizzato nel Comune di Galatone e potenzialmente interferente con il progetto oggetto del presente procedimento, in quanto ha riscontrato che il Comune di Galatone ha avviato una progettazione con analoghe finalità -ovvero per la risoluzione delle problematiche di allagamento in Contrada Vasce - attraverso un intervento di sistemazione idraulica (ID VIA 597) finanziato, sia per quanto attiene i servizi di progettazione e sia per i successivi lavori, dalla Regione Puglia con finanziamento POR Puglia 2014-2020- Asse V- Azione 5.1. Pertanto (...) i due progetti avevano analoghe finalità anche se l'intervento a cura del Commissario di Governo è finanziato soltanto per la progettazione con l'apposito fondo di cui all' elenco approvato con Decreto MATTM n. 503 del 22/11/2017 mentre l'intervento comunale prevede progettazione e lavori di messa in sicurezza grazie al finanziamento regionale.

**DATO ATTO CHE:**

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti del Servizio VIA-VINCA;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 co.12 del TUA “ Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri, e, comunque, qualsiasi informazione raccolta nell'esercizio di tale attività da parte dell'autorità competente” sono stati “tempestivamente pubblicati” sul sito web “Il Portale Ambientale della Regione Puglia”.

**RICHIAMATE** le disposizioni di cui:

- all'art.5 co.1 lett. m) del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.: “verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto”;
- all'art.19 co.5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.: “L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili ulteriori impatti ambientali significativi.”

**VISTI:**

- l'art.28 co.1 della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.: “Presso il Dipartimento regionale Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Sezione Autorizzazioni Ambientali, è istituito il Comitato tecnico regionale per la valutazione di impatto ambientale, nel seguito “Comitato”, quale organo tecnico-consulativo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale di piani, programmi e progetti.”;
- l'art.28 co.1 bis lett. a) della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.: “Al Comitato sono assegnate le seguenti funzioni: a) svolge attività di supporto tecnico e giuridico, inclusi gli approfondimenti tecnici e i pareri istruttori intermedi, nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale nelle forme previste dal d.lgs. 152/2006 e dalla presente legge;”;
- l'art.3 del R.R.07/2018: “Il Comitato svolge le funzioni di cui all'art. 28, comma 1-bis della legge regionale n. 11/2001 e ss. mm. ii. e, qualora ritenuto necessario dal Presidente, ovvero per questioni di particolare

*necessità, si esprime in merito ai progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA e sulla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali apposte nei provvedimenti.”;*

- l'art.4 co.1 del R.R.07/2018: *“I compiti del Comitato sono quelli necessari ad assolvere alla funzioni di cui all'art. 3 e, in modo esemplificativo, comprendono: l'esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo pubblicata sul portale ambientale regionale; ...(omissis)...”;*
- l'art. 2 della L.241/1990 e ss. mm. ii. *“Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso”.*
- la Determina Dirigenziale n. 74 del 09/03/2021;

#### **CONSIDERATO:**

- l'art. 19 co. 7 del D. Lgs. 152/2006 e smi: *“7. Qualora l'autorità competente stabilisca di non assoggettare il progetto al procedimento di VIA, specifica i motivi principali alla base della mancata richiesta di tale valutazione in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato V alla parte seconda, e, ove richiesto dal proponente, tenendo conto delle eventuali osservazioni del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, per i profili di competenza, specifica le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi.”*
- le motivazioni alla base dell'esclusione del progetto dalla Valutazione d'impatto Ambientale sono integralmente riportate nel parere del Comitato VIA regionale prot. AOO\_089/11805 del 05/08/2021, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, al quale è attribuita la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 4 del R.R. del 22 giugno 2018 n. 7;

**VISTI E condivisi**, in considerazione delle disposizioni di cui all'art. 19 co.8 del d. Lgs. 152/2006, i motivi alla base della esclusione da VIA enucleati nel parere del Comitato VIA regionale, prot. n. AOO\_089/11805 del 05/08/2021.

**RITENUTO CHE**, alla luce degli elementi integrativi adottati dal proponente, della valutazione tecnica di merito del Comitato VIA di cui al parere prot. AOO\_089/11805 del 05/08/2021 e del parere favorevole con prescrizioni della Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche prot. 7841 del 29/06/2021, allegati al presente provvedimento a farne parte integrante, che sia opportuno procedere alla revoca della D.D. n. n. 74 del 09/03/2021 inerente il progetto in oggetto (ID 597), proposto dal Comune di Galatone.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e  
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018  
Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D. Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., dell'art. 23 della L.R. 18/2012 e dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dal Responsabile del Procedimento e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regionale per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale 22 giugno 2018, n. 7 art.1, art. 3, art. 4), la Dirigente ad interim del Servizio V.I.A. e V.INC.A.**

**DETERMINA**

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- **di revocare la Determinazione Dirigenziale n. 74 del 09/03/2021**, sulla scorta dell'istruttoria tecnica (riesame) del Comitato VIA condotta sugli elementi integrativi presentati dal proponente, confluita nel parere prot. AOO\_089/11805 del 05/08/2021 espresso nella seduta del 05/08/2021 allegato al presente provvedimento a farne parte integrante;
- **di escludere dalla procedura di Valutazione di impatto Ambientale il Progetto per la Sistemazione idraulica di Contrada 'Vasce'. 1° stralcio funzionale. Studio di fattibilità tecnico – economica, intervento nell'ambito del POR PUGLIA 2014–2020 – ASSE V – Azione 5.1** proposto dal Comune di Galatone, sulla scorta dell'istruttoria tecnica del Comitato VIA (prot. AOO\_089/11805 del 05/08/2021) espresso nella seduta del 05/08/2021, che ha ritenuto che le criticità riscontrate nel progetto e poste a base del parere di assoggettamento a VIA potevano ritenersi superate alla luce degli elementi integrativi trasmessi dal Comune proponente con nota prot. n. 11594 del 07/05/2021;

**Costituiscono parte integrante del presente provvedimento** i seguenti allegati:

Allegato 1: "Parere del Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO\_089/11805 del 05/08/2021";

Allegato 2: "Parere favorevole con prescrizioni della Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche prot. 7841 del 29/06/2021";

Allegato 3: "Quadro delle condizioni ambientali".

- di subordinare l'efficacia del presente provvedimento al rispetto:
  - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
  - delle condizioni ambientali riportate nell'allegato "Quadro delle Condizioni Ambientali", la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- di porre a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- di prescrivere che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.

- di stabilire che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

- è pubblicato sul sito <http://www.regione.puglia.it/> nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.
- è trasmesso in copia all'Assessoria alla Qualità dell'Ambiente;
- è pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

**Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA**  
Dott.ssa Mariangela Lomastro  
**(in sostituzione, Dott.ssa Antonietta Riccio)**



**REGIONE  
PUGLIA**

ALIFANO LIDIA  
11.08.2021  
15:03:15 UTC



Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

**Valutazioni di merito espresse nella seduta del 05/08/2021**

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

**Procedimento:** ID VIA 597: Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del d. lgs. 152/2006 e smi

VInCA:  NO  SI *Indicare Nome e codice Sito*

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo  NO  SI

**Oggetto:** *Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il Progetto Progetto per la Sistemazione idraulica di Contrada 'Vasce'. 1° stralcio funzionale." Studio di fattibilità tecnico - economica, intervento nell'ambito del POR PUGLIA 2014-2020 - ASSE V - Azione 5.1*

**Tipologia:** D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IV lett. 7.o); L.R. 11/2001 e smi  
Elenco Punto B. 2.ae-bis

**Autorità Comp.** Regione Puglia,

**Proponente:** Comune di Galatone (LE)

**Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018**

**Elenco elaborati esaminati**

Gli elaborati esaminati, disponibili dal 02/12/2020, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA", sono di seguito elencati:

- R.0 - Elenco elaborati
- 1. Elaborati Generali
- R.1.0 Presentazione del progetto
- R.1.1 Relazione generale
- R.1.2.1 Relazione di calcolo delle strutture
- R.1.2.2 Tabulati di calcolo statico: attraversamento su via Colitta - attraversamenti interpoderali
- R.1.3 Prime indicazioni e disposizioni per la stesura del Piano di sicurezza e coordinamento
- R.1.4 Piano particellare di esproprio
- T.1.1 Inquadramento delle opere varie
- T.1.2.1 Vasca 1: Rilievo topografico e fotogrammetrico
- T.1.2.2 Vasca 2: Rilievo topografico e fotogrammetrico



- 
- T.1.2.3 Vasca 3: Rilievo topografico e fotogrammetrico
  - T.1.2.4 Vasca 4: Rilievo topografico e fotogrammetrico
  - T.1.2.5 Vasca 5: Rilievo topografico e fotogrammetrico
  - T.1.2.6 Vasca 6: Rilievo topografico e fotogrammetrico
  - T.1.2.7 Vasca 7: Rilievo topografico e fotogrammetrico
  - T.1.2.8 Vasca 8: Rilievo topografico e fotogrammetrico
  - 2. Studi e immagini
  - 2.1.AMBIENTE E PAESAGGIO
    - R.2.1.1 Studio preliminare ambientale - Verifica Assoggettabilità a VIA
    - T.2.1.1 Inserimento urbanistico e vincoli
    - R.2.1.2 Relazione archeologica
    - T.2.1.2 Carta archeologica
    - R.2.1.3 Studio botanico-vegetazionale
    - R.2.1.4 Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo
  - 2.2.IDROLOGIA E IDRAULICA
    - R.2.2.1 Relazione idrologica - idraulica
    - T.2.2.1 Planimetria bacini tributari
    - T.2.2.2 Pericolosità idraulica: ante e post operam
  - D.1 Modelli di calcolo in formato digitale
  - 2.3GEOLOGIA E GEOTECNICA
    - R.2.3.1 Relazione geologica e idrogeologica
    - R.2.3.2 Relazione geotecnica
  - 3. Schemi grafici dell'intervento
    - T.3.1 Planimetria degli interventi di progetto
      - T.3.2.1 Vasca 1: planimetria, sezioni e particolari tipologici
      - T.3.2.2 Vasca 2: planimetria, sezioni e particolare tipologico
      - T.3.2.3 Vasca 3: planimetria, sezioni e particolare tipologico
      - T.3.2.4 Vasca 4: planimetria, sezioni e particolare tipologico
      - T.3.2.5 Vasca 5: planimetria, sezioni e particolare tipologico
      - T.3.2.6 Vasca 6: planimetria e sezioni
      - T.3.2.7 Vasca 7: planimetria e sezioni
      - T.3.2.8 Vasca 8: planimetria e sezioni
    - T.3.3.1 Attraversamento via Colitta: planimetria, sezioni e particolari
    - T.3.3.2 Attraversamento interpoderale e sezioni tipo dei canali: sezioni tipologiche e particolari
    - T.3.3.3 Attraversamenti: carpenterie e sezioni
  - T.3.4 Pozzi disperdenti: planimetrie e particolare costruttivo
  - 4. Progetto ambientale e paesaggistico
    - T.4.1 Planimetria generale\_letture dello stato di fatto
      - T.4.1.1 Vasca 1: sistemazione finale e particolari
      - T.4.1.2 Vasca 2: sistemazione finale e particolari
      - T.4.1.3 Vasca 3: sistemazione finale e particolari
      - T.4.1.4 Vasca 4: sistemazione finale e particolari
      - T.4.1.5 Vasca 5: sistemazione finale e particolari
      - T.4.1.6 Vasca 6: sistemazione finale e particolari
      - T.4.1.7 Vasca 7: sistemazione finale e particolari
      - T.4.1.8 Vasca 8: sistemazione finale e particolari
  - 5. Documentazione economica e tecnico-amministrativa
    - R.5.1 Elenco prezzi unitari
    - R.5.2 Computo metrico estimativo



- R.5.3 Quadro economico
- R.5.4 Cronoprogramma.

In data 20/01/2021 sono stati caricati diversi pareri e contributi, nel seguito citati.

Con nota prot. 1679 del 04/12/2020 (prot. uff. n. AOO\_089/15493 del 04/12/2020) il Commissario di Governo Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia ha trasmesso il proprio contributo, evidenziando la presenza dell'intervento di sistemazione idraulica "Lotto n. 17 "Sistemazione idraulica della contrada Vasce", incardinato nella procedura ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) con ID VIA 549 (nel seguito procedura individuata come "Lotto n. 17". Su tale procedura, il Comitato si è espresso in data 22/02/2021 segnalando "... *effetti significativi e negativi*".

Il Commissario "... *evidenzia che l'intervento indicato in oggetto potrebbe avere interferenze significative col progetto di competenza del Commissario, soprattutto per quanto attiene alla definizione delle aree di drenaggio che interessano le varie vasche ipotizzate nei due progetti, pertanto risulta necessario che i progetti debbano essere inseriti in un master pian finalizzato al loro coordinamento oppure sia dimostrato la totale assenza di interferenza con specifica rappresentazione delle aree di drenaggio, delle linee di deflusso e degli eventuali contributi di deflusso che si potrebbero generare dalle depressioni, compresa la vasca in progetto del Commissario, poste più a monte nel senso idraulico rispetto all'intervento indicato in oggetto*".

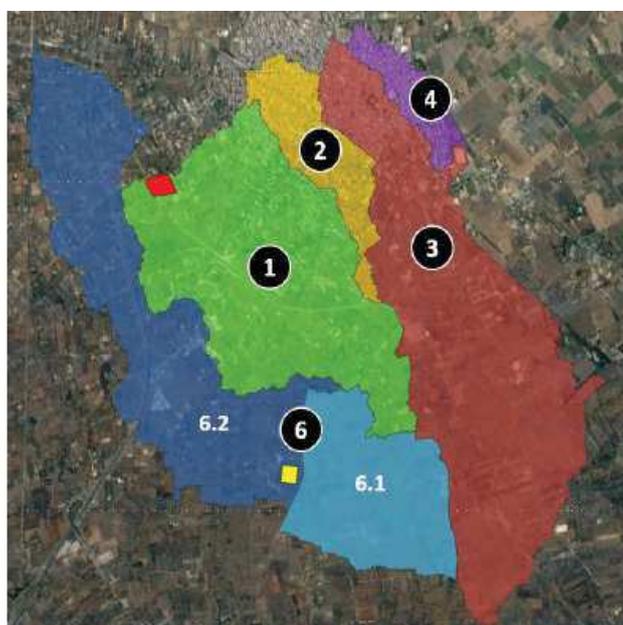
Con nota prot. 28512 del 09/12/2020 (prot. uff. n. AOO\_089/15643 del 09/12/2020) il proponente Comune di Galatone ha riscontrato la nota del Commissario trasmettendo una Relazione tecnica del RTP incaricato della progettazione, con la quale si afferma l'assenza di interferenze tra gli interventi di cui al progetto Lotto n. 17 e quelli contenuti nel progetto definitivo trasmesso (che individueremo per brevità come "Comune 1"). La Relazione tecnica segnala che per il Lotto n. 17 la delimitazione dei bacini è stata effettuata utilizzando sia il DTM (Digital Terrain Model) regionale che la cartografia IGM in scala 1:25'000 mentre questo progetto si basa su dati Lidar, circostanza che, a dire dei progettisti, "... *probabilmente ha determinato delle approssimazioni nella individuazione del bacino di riferimento*" nel caso del Lotto n. 17, osservazione questa condivisibile in quanto i dati lidar dovrebbero risultare più recenti e soprattutto più accurati, circostanza queste non di poco conto visto che trattasi di aree a pendenza molto blande e caratterizzate da rilevanti modificazioni antropiche, anche altimetriche. I progettisti concludono che non vi siano interferenze "... *essendo i due progetti riferiti a due distinti bacini idrologici*".

Si ritiene importante segnalare che il concetto di bacino idrologico evoca sia la circolazione delle acque superficiali sia di quelle sotterranee. Se l'indipendenza idrografica o dei bacini imbriferi, dominio delle acque superficiali, è più facilmente verificabile, ma è comunque documentabile o confutabile, è da ritenersi estremamente improbabile che questo concetto possa estendersi anche alle acque sotterranee, in loco come nella quasi totalità del Salento tutte indistintamente fluenti in un grande e unico acquifero carbonatico (con l'eccezione dei luoghi ove si distinguono acquiferi superficiali). In altre parole, è da escludersi o da ritenersi fortemente improbabile che le opere dei due progetti generino



effetti su distinti bacini idrogeologici o effetti non interferenti sul medesimo bacino idrogeologico ovvero sul corpo idrico sotterraneo delle acque sotterranee ivi presenti e utilizzate anche a fini potabili, come segnalato nel seguito.

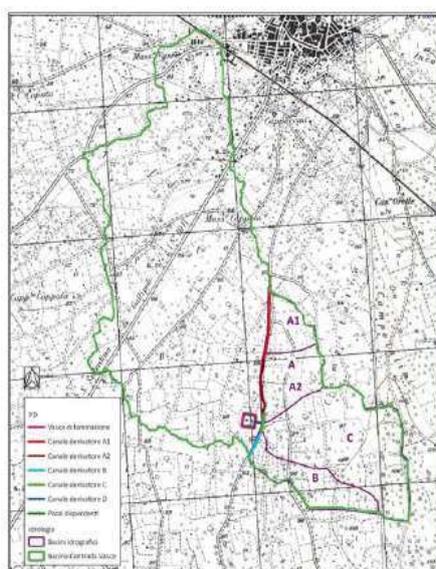
Tornando alle acque superficiali, la Relazione sintetizza i risultati rappresentati in altri elaborati del progetto. Allega la figura che segue, in relazione alla quale segnala che “... Gli interventi di cui al lotto 17 afferiscono al bacino n. 6, che risulta essere esterno all’abitato e defluisce verso Nord in un’area endoreica. Il sottobacino 6.1 è comparabile con quello definito nel progetto definitivo LOTTO 17 mentre il PFTE ha considerato un bacino pari all’incirca alla somma dei bacini 1 e 6.2. In realtà, come detto, sia il bacino 6.2 che il 6.1 non contribuiscono alla pericolosità idraulica dell’abitato, ma hanno incidenza negativa sulla SS 101.”



Nella relazione R.2.2.1 Relazione idrologica-idraulica si legge che PFTE sta per progetto di fattibilità tecnico economica ovvero, quello che può considerarsi il progetto preliminare (non reso disponibile per questo Comitato) da cui si è originato il Lotto 17 e il progetto del Comune 1, da cui alla presente procedura. Ciò premesso, quindi, il bacino 6.1 sarebbe quello sotteso dalla vasca prevista dal Lotto 17: la forma del bacino è diversa, come si nota dalla figura che segue, parte della documentazione del Lotto 17, come diversa risulta la forma del bacino complessivo su cui è prevista la vasca n. 3 del corrispondente progetto preliminare, chiamato bacino Contrada Vesce o bacino superiore (linea verde nella figura che segue), nel contesto della procedura del Lotto 17. Secondo la proposta in esame, il bacino idrografico o imbrifero complessivo corrispondente al bacino di interesse del Lotto 17 sarebbe l’unione del 6.1 e del 6.2 e non interesserebbe parte del bacino 1, contrariamente a quanto emergerebbe se si facesse riferimento al perimetro della figura che segue (linea verde), che si spinge fino alla linea ferroviaria, ben all’interno del bacino 1.



In sintesi si comprende quanto segue: se si considera il PTFE come riferimento, i due progetti, Lotto 17 e Comune 1, qui esaminato, inciderebbero su un medesimo bacino imbrifero ovvero, dovremmo meglio scrivere, avrebbero dovuto incidere su un medesimo bacino. In virtù di una più accurata rappresentazione altimetrica e alla conseguente analisi morfometrica, il progetto Comune 1 interviene su un bacino contermini a quello di interesse del Lotto 17, frutto dell'unione dei bacini 6.1 e 6.2. Recependo integralmente quanto rappresentato dai proponenti del progetto Comune 1, ne consegue che il PTFE è da ritenersi superato, visto che non sono più in realizzazione le vasche di valle (ne prevedeva 3, di cui una, quella di monte, inserita nel progetto in itinere detto Lotto 17) come risulterebbe superato, almeno in parte, il Lotto 17 in itinere, non tanto per la mancanza di procedure che prevedano le vasche di valle, ma per la non corretta rappresentazione del bacino, soprattutto per la parte di valle, dove si concentravano i principali elementi a rischio, circostanza questa che non permetterebbe una corretta valutazione di pro e contro di quanto previsto dal cosiddetto Lotto 17.



Con nota prot. 28614 del 10/12/2020 (prot. uff. n. AOO\_089/15873 del 14/12/2020) il proponente Comune di Galatone ha trasmesso il Parere della Provincia di Lecce - Servizio Pianificazione Territoriale e Funzioni di Edilizia Sismica, secondo cui "... il progetto trasmesso **RISULTA COMPATIBILE** in relazione agli indirizzi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 75 del 24/10/2008 e pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 8 del 15/01/2009, fatte salve valutazione e determinazione di competenza di altro Organi".

Con nota prot. 25620 del 29/12/2020 (prot. uff. n. AOO\_089/16551 del 30/12/2020) l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità con il PAI per il progetto unitamente ad una serie di prescrizioni. Tra le diverse prescrizioni, si segnala la seguente: "... sia prodotta e trasmessa una dettagliata relazione di



quantificazione del rischio idraulico mitigato mediante un confronto fra le condizioni ante e post operam, secondo le metodologie indicate nel Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), conseguente alla realizzazione delle opere progettate nel presente stralcio funzionale”.

Risulta però utile entrare nel merito del parere oltre che nelle considerazioni conclusive. Nelle premesse si legge: “... su commissione del Comune di Galatone, nel 2014 è stato redatto un progetto di fattibilità tecnico-economico finalizzato alla mitigazione del rischio idraulico della parte ovest dell'abitato, denominato "Sistemazione idraulica della Contrada Vasce", all'interno della quale il PAI aveva individuato aree classificate con Alta, Media e Bassa pericolosità idraulica (AP, MP, e BP); nello specifico il progetto prevedeva la realizzazione di un sistema costituito da n.3 vasche di accumulo nelle quali le acque venivano convogliate per mezzo di altrettanti canali di gronda al fine di intercettare i deflussi superficiali ed evitare che gli stessi potessero giungere sino al centro abitato; allo stato attuale sul territorio di Galatone sono in essere due progetti di sistemazione idraulica, entrambi stralci dell'anzidetto progetto di fattibilità”. In relazione al primo, il Lotto 17, la “... Autorità di Bacino Distrettuale ha già espresso il proprio nulla osta con nota prot. AdB n. 15957 del 25/08/2020 richiedendo, tuttavia, alcune integrazioni tra cui l'utilizzo di una base topografica di maggiore dettaglio”. In base a queste due procedure in corso, “... su istanza dell'Amministrazione Comunale di Galatone, sono state avviate le procedure di varianti al PAI”; le “...relative analisi di questa Autorità, hanno tenuto conto di entrambi i progetti anzidetti e il relativo progetto di Variante al PAI, che in data 10/12/2020 è stato esaminato con esito positivo ... è stato già trasmesso all'Amministrazione comunale di Galatone”. Inoltre l' Autorità di Bacino Distrettuale rileva che “l'intervento previsto dal Commissario Straordinario Delegato è ubicato idraulicamente più a monte rispetto al progetto del Comune l stralcio; a seguito di un'analisi più approfondita, i progettisti hanno optato per una nuova soluzione rispetto al progetto di fattibilità (vasca n. 1) nel quale era prevista la realizzazione di un canale di gronda ed un'unica grande vasca posta a sud ovest del centro abitato; il progetto in parola, rispetto al preliminare, è stato integralmente revisionato”.

Si aggiunge che “... i bacini idrografici individuati e posti alla base dello studio idraulico differiscono da quelli individuati dal progetto del Lotto n. 17”.

Quindi, in sintesi, i due progetti istruiti nascono in un quadro unitario ma poi è molto probabile che, sia per la diversa base topografica utilizzata, meno accurata nel caso del LOTTO 17, sia per le modifiche introdotte rispetto al preliminare, nel caso del progetto Comune 1, di fatto ha perso una veste unitaria o una “leggibilità” unitaria.

Non stupisce quindi che l'Autorità di Bacino Distrettuale “... invita i soggetti coinvolti a coordinare gli interventi previsti sul territorio supportato da adeguati studi idrologici ed idraulici fondati su una stessa base di dettaglio e secondo un'attenta analisi costi benefici. ... Detto percorso risulta essere indispensabile per individuare soluzioni progettuali coerenti e funzionali che tengano in debito conto i differenti aspetti tecnico, economici ed amministrativi che ogni singolo intervento comporta, nell'ottica di una pianificazione organica e razionale del territorio”.

**REGIONE  
PUGLIA**

Si tenga conto che in merito al cosiddetto LOTTO 17, si è registrato il formale provvedimento negativo di VIA (prot. AOO\_089-02/03/2021/2858 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, Servizio VIA e VIncA). Dopo lo svolgimento dell'ultima seduta su questo progetto, il proponente del LOTTO 17 ha ritirato l'istanza derivante dalla presentazione di controdeduzioni, motivo per cui la pratica relativa è stata archiviata.

Con nota prot. 25620 del 29/12/2020 (prot. uff. n. AOO\_089/823 del 20/01/2021) la Regione Puglia – Sezione Urbanistica – Servizio Usi Civici ha trasmesso il proprio contributo, segnalando che *“... Il Comune di Galatone (LE) risulta ricompreso negli elenchi di cui alla nota di questo Servizio prot. n. AOO 079/4522 del 28.05.2020 cui si rimanda, quale Comune validato sul P.P.T.R. (PPTR SIT Puglia, nella sezione Usi civici: verifica consistenza) il cui territorio è parzialmente gravato da usi civici. Potrà, pertanto, codesta Sezione autonomamente verificare sul P.P.T.R., sulla base delle particelle catastali interessate dall'intervento, l'eventuale natura civica dei terreni "de quibus"”*.

Con nota prot. 718 del 26/01/2021 (prot. uff. n. AOO\_089/1136 del 26/01/2021) la Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha valutato che il progetto *“... non comporti pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrasti con le norme di tutela del PPTR”* specificando altresì che *“... non si evidenziano sul progetto oggetto della presente procedura di verifica di assoggettabilità a VIA elementi di criticità, con riferimento agli aspetti di compatibilità con il PPTR, tali da richiederne l'assoggettamento a VIA”*.

*non comporti pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrasti con le norme di tutela del PPTR”* specificando altresì che *“... non si evidenziano sul progetto oggetto della presente procedura di verifica di assoggettabilità a VIA elementi di criticità, con riferimento agli aspetti di compatibilità con il PPTR, tali da richiederne l'assoggettamento a VIA”*.

Con nota da cui al prot. n. 0014049 - 156 del 26/02/2021, ARPA Puglia ha trasmesso *“... la richiesta di integrazione pervenuta dall' Unità Operativa Agenti Fisici del Dipartimento Provinciale di ARPA Puglia con protocollo n. 12019 del 18/02/2021. Il parere rappresenta l'assenza di uno studio del rumore adeguato alle prescrizioni normative, effettuato da un tecnico abilitato, che descriva il clima acustico ante operam; preveda gli effetti in corso d'opera e, tenuto conto dei limiti di legge, individui eventuali soluzioni di mitigazione.*

Con nota della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, al prot. n. AOO\_075/PROT/02636, del 03/03/2021, si è reso disponibile il parere di compatibilità al PTA oltre alle valutazioni della Sezione in merito alla procedura da cui a questo parere del Comitato. Il parere evidenzia che le opere proposte *“... si collocano in aree che il Piano di Tutela delle Acque ritiene di particolare vulnerabilità e vincola perché di strategica valenza per l'alimentazione dei corpi idrici sotterranei. Si sovrappongono sia vincoli d'uso dell'acquifero (cosiddetti di “contaminazione salina” e di “tutela quali-quantitativa”), sia di Protezione Speciale Idrogeologica (zona di tipo “D” nel piano approvato con DCR n°230/2009 e successivamente tipizzata zona “C” nell'aggiornamento adottato con DGR n°1333/2019)”*. Si segnala altresì che *“... L'ubicazione delle vasche con i relativi pozzi anidri ed in generale con i sistemi di dispersione delle acque provenienti dai su indicati bacini tributari, interferisce con il sistema di captazione ad uso potabile di emergenza, e con le misure di tutela dell'acquifero sul quale l'intera area interessata dalle opere, insiste”,* giungendo alle seguenti conclusioni *“... non possono escludersi impatti significativi e negativi sull'ambiente idrico sotterraneo”,* motivo per cui *“... si ritiene che l'intervento in oggetto debba essere sottoposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale”*.



Su tali basi, il Comitato, a seguito della seduta del 5/3/2021, ha espresso il parere che il progetto sia assoggettato a VIA.

Il 26/5/2021 è stata pubblicata l'istanza di riesame della D.D. n. 74 del 09/03/2021 e relativi allegati, presentata dal proponente. Tale istanza contiene i seguenti documenti:

- AOO\_075-03.03.2021-02636\_firmato\_signed.pdf
- autotutela.pdf
- Det\_074\_2021\_Allegato 1\_Parere Comitato VIA\_signed.pdf
- Det\_074\_2021\_IDVIA\_597\_Determina\_Dirigenziale\_signed\_signed.pdf
- Prot. n. 28486.pdf
- Relazione di riscontro\_signed (002).pdf
- Verifica compatibilità vasche Galatone\_firm.pdf.

Il documento AOO\_075-03.03.2021-02636\_firmato\_signed fa parte della documentazione pregressa, già considerata e discussa nell'ambito della precedente seduta del Comitato.

Il documento "autotutela" corrisponde alla comunicazione del Servizio Lavori Pubblici della Città di Galatone, Prot. n. 0011594 del 07/05/2021. La comunicazione riporta, in sostanza, la richiesta di riesame del precedente parere, alla luce di nuovi elementi documentali prodotti dal proponente, richiamando il criterio dell'autotutela.

La richiesta si basa in sostanza sui due pareri di AQP, richiesti dal proponente, e da una relazione di riscontro dei progettisti. Trattasi dei seguenti elementi documentali:

- Documento Verifica compatibilità vasche Galatone\_firm, AQP S.P.A. - Approvvigionamento Idrico, quale Ente gestore delle opere di captazione delle acque sotterranee, per quanto attiene alle interferenze rispetto ai pozzi per uso potabile, Prot. AQP N. 0027003 - U 22/04/2021;
- documento Prot. n. 28486, AQP S.P.A. - Direzione Reti e Impianti, Struttura Tecnico Operativa di Lecce, per quanto attiene alle interferenze con le condotte ed altre opere del sistema idrico integrato, Prot. AQP N. 0027003 - U 22/04/2021;
- documento Relazione di riscontro\_signed (002), appunto la relazione di riscontro.

I due pareri AQP utilizzano il criterio della distanza minima, prevista da vigenti normative, dai nuovi manufatti/interventi. In entrambi i casi i pareri giungono alla conclusione che vi sia piena compatibilità tra opere e interventi di progetto e quanto di competenza.

Occorre approfondire le valutazioni in merito alle captazioni di acqua potabile. AQP utilizza il criterio della distanza minima di 200 m dai pozzi di captazione. Tale indicazione è coerente con il criterio indicato dal D.lgs. 152/06. In particolare, il D.lgs. 152/06 prevede che in caso di inerzia da parte delle regioni nella determinazione delle aree salvaguardia, l'estensione della cosiddetta zona di rispetto sia appunto definita pari ad una distanza minima dall'opera di captazione di 200 m. Qualora invece si faccia ricorso a criteri fisicamente basati, il risultato potrà essere, ovviamente molto diverso, ad esempio di forma irregolare o oblunga, nella direzione prevalente di flusso. Nel caso in esame, ci si dovrebbe



basare sulle reali condizioni idrogeologiche e sulle peculiarità della locale falda e soprattutto del mezzo acquifero, nel caso particolarmente anisotropo e disomogeneo, vista la spiccata natura carsica dello stesso. In altre parole, in assenza di specifici approfondimenti sito specifici, tale prescrizione si può considerare il minimo criterio di tutela, certo giuridicamente valido, imposto per legge ma avulso dal contesto fisico (si consideri che una zona di tutela di forma perfettamente circolare, ad esempio, non tiene neanche conto della direzione naturale di flusso idrico sotterraneo). Si noti che nelle zone di rispetto, secondo il D.lgs. 152/06, sono vietati i pozzi disperdenti, la dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche proveniente da piazzali e strade o di acque reflue pur se depurate.

La relazione di riscontro discute le due principali motivazioni assunte a base delle precedenti conclusioni del Comitato: la 1 riguarda gli effetti sulle risorse idriche sotterranee, la 2 riguarda i possibili effetti sulla salute umana, in senso ampio.

La relazione di riscontro, contiene sostanzialmente informazioni già fornite dal proponente e dallo studio di progettazione nelle precedenti fasi procedurali, inclusa la riunione tenutasi all'uopo in data 16/03/2021, il cui resoconto è agli atti del procedimento. In altre parole, non sono prodotti nuovi elementi conoscitivi rispetto a quanto considerato nella seduta precedente, tenutasi il 5/3/2021, in particolare in merito alla conoscenza del sottosuolo, alle modalità di propagazione delle acque alluvionali, l'estensione della porzione di acquifero interessata dallo smaltimento delle acque alluvionali, il tempo di arrivo delle suddette acque ai pozzi di captazione, etc... . Non sono neanche introdotte ipotesi in merito a possibili criteri di allarme o di monitoraggio, sia pure temporaneo, in relazione all'uso delle acque emunte.

Circa la seconda motivazione, con particolare riferimento ai possibili rischi per le persone che frequentino le aree contermini alle vasche, si paventa l'eventualità di trovare adeguate soluzioni a queste problematiche nelle successive fasi progettuali, di fatto quindi convenendo sulla sussistenza delle motivazioni rappresentate dal Comitato.

Il 2/7/2021 è stato pubblicato un nuovo parere della Sezione Risorse Idriche, prot. AOO\_075/PROT/07841 del 29 GIU 2021, rilasciato a seguito dei pareri espressi da AQP, in precedenza citati. Tale parere, tra l'altro, evidenzia che: *"... In tali aree deve essere assicurata la difesa, la tutela e la ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici, superficiali e sotterranei, di deflusso e di ricarica." Quindi, la protezione di tali aree si estrinseca con misure di tutela più restrittive. Nei casi in cui si ravvisino rischi di compromissione dello stato qualitativo, è necessaria una valutazione dell'impatto dell'opera in termini idrogeologici."*

Come effetto di tale quadro, il parere prevede un esito positivo "... con la prescrizione che, in sede di progettazione esecutiva:

- sia redatta una relazione che riporti uno studio idrogeologico, avvalorato da indagini in sito, che dimostri che, le dinamiche idrogeologiche, in fase di immissione delle acque nei pozzi anidri, non determini il trasporto di eventuali sostanze inquinanti in falda;
- nel medesimo studio, si dimostri che le dinamiche idrogeologiche, in fase di immissione delle acque nei pozzi anidri e di eventuale contemporaneo emungimento dai



pozzi ad uso potabile, non comportino il trasferimento di eventuali sostanze inquinanti nei punti di captazione ad uso potabile;

- siano previsti sistemi di monitoraggio dell'acqua di infiltrazione attraverso i pozzi anidri ed eventuali misure di allerta, laddove si rilevino possibili situazioni di contaminazione delle acque sotterranee, da parte delle sostanze dilavate nell'ambito del bacino tributario.”.

#### **Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici**

Le aree oggetto di intervento ricadono nel territorio comunale di Galatone in provincia di Lecce, il cui abitato è frequentemente interessato da fenomeni di allagamento. In particolare, interessano il territorio della contrada Vesce, situata a Sud del centro abitato (R.2.1.1 Studio preliminare ambientale.pdf).



*Localizzazione degli interventi di progetto su ortofoto*

Non essendo emersi elementi innovativi in merito a quanto di rilievo per questo capitolo, per la trattazione dello stesso, ovvero per lo “Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici”, si rimanda integralmente all’omonimo capitolo del precedente parere espresso da questo Comitato in data 5/3/2021.

#### **Descrizione dell'intervento**

Il progetto prevede la realizzazione di 8 vasche di laminazione, di volume diverso e compreso tra un minimo di 1.000 mc e un massimo di 12.000 mc, per un volume complessivo invasato pari a circa 50.000 mc. Le vasche sono pensate per riutilizzare, in parte, ampliandole, piccole cave di prestito da cui fu prelevato il materiale da costruzione di case rurali realizzate sicuramente da diversi decenni.

**REGIONE  
PUGLIA**

Sono previsti 22 pozzi disperdenti, realizzati sul fondo delle vasche mediante trivellazione. Avranno diametro 150 mm e profondità 20 m. Lo scopo è quello di accelerare lo svuotamento delle vasche al termine dell'evento di piena e rendere i volumi nuovamente disponibili, nel caso di eventi di piena in rapida successione.

Non essendo emersi elementi innovativi in merito a quanto di rilievo per questo capitolo, per la trattazione dello stesso, ovvero per la "Descrizione dell'Intervento", si rimanda integralmente all'omonimo capitolo del precedente parere espresso da questo Comitato in data 5/3/2021.

#### **Parere di competenza ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del r.r. 07/2018**

##### **Considerazioni sul Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo**

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo per gli interventi ivi proposti, richiamate le indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato evidenzia che la documentazione in atti risulta conforme nei contenuti con un "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" di cui all'art. 24 del DPR 120/2017. Il proponente stima tuttavia la produzione di terre e rocce derivanti dalle attività di scavo delle vasche e dei canali pari a 89.799,35 m<sup>3</sup> (trattasi di "cantiere di grandi dimensioni" come definito dalla lettera u) art. 2 del DPR 120/2017) ed individua come sito di utilizzo della quasi totalità dei materiali (84.799,35 m<sup>3</sup>) un sito diverso da quello di produzione (cava ubicata nel comune di Galatone, Foglio 3 particelle 436 – 447 da sottoporre a interventi di miglioramento fondiario e riqualificazione ambientale). Si ritiene quindi che nelle successive fasi procedurali il Proponente debba produrre un Piano di utilizzo conforme all'art. 9 e Allegato 5 del suddetto DPR.

##### **Valutazione di compatibilità ambientale**

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposto, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che il progetto in epigrafe:

- non sia da assoggettare al procedimento di VIA, alle condizioni ambientali di seguito elencate, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi:
  - siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto R.2.1.1 Studio preliminare ambientale, da pag. 55 a pag. 59";
  - siano compiutamente attuate le prescrizioni da cui alla nota prot. 25620 del 29/12/2020 (prot. uff. n. AOO\_089/16551 del 30/12/2020) dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, con particolare ma non esclusivo riferimento all'esito positivo delle valutazioni previste dalla richiesta "...relazione di

**REGIONE  
PUGLIA**

quantificazione del rischio idraulico mitigato mediante un confronto fra le condizioni ante e post operam, secondo le metodologie indicate nel Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), conseguente alla realizzazione delle opere progettate nel presente stralcio funzionale”;

- siano compiutamente attuate le prescrizioni da cui alla nota al prot. n. 0014049 - 156 del 26/02/2021 dell'ARPA Puglia, relativamente allo studio e mitigazione del rumore;
- in relazione all'eventualità, allo stato non escludibile, che a seguito di eventi alluvionali ordinari e non oppure a seguito di eventi inquinanti colposi, inquinanti possano raggiungere i sistemi di drenaggio dell'intervento e, in particolare, i pozzi disperdenti,
  - sia condotta una attenta campagna di indagini idrogeologiche in sito che consegua la caratterizzazione dei parametri idrogeologici del non saturo interposto tra fondo vasche e zona satura della falda profonda e della relativa porzione satura di interesse per l'immissione delle acque alluvionali;
  - sia condotto uno studio idrogeologico mediante simulazione numerica, in condizioni transitorie, di scenari 3d del flusso e del trasporto di inquinanti, sia pure assolutamente conservativi, che in modo oggettivo, quantitativo e fisicamente basato determini il tempo minimo intercorrente tra immissione nei pozzi disperdenti e intercettazione delle acque immesse da parte dei più vicini pozzi ad uso potabile e la percentuale di diluizione massima tra acque immesse dai pozzi disperdenti e acque già fluenti nei pozzi ad uso potabile più vicini;
  - siano predisposti efficaci sistemi e programmi di monitoraggio idrogeologico (potrebbero risultare necessari pozzi, dotati di casotto di protezione, per il monitoraggio periodico e saltuario, post evento);
  - sulla scorta degli studi condotti sia predisposto un piano di emergenza finalizzato ad inibire l'uso dei pozzi per il tempo necessario affinché gli effetti conseguenti all'attivazione dei pozzi drenanti si esaurisca;
- siano compiutamente attuate le prescrizioni da cui alla nota della Sezione Risorse Idriche, prot. AOO\_075/PROT/07841 del 29/06/2021;
- siano attuate adeguate misure di informazione dei rischi e di prevenzione degli stessi in relazione all'insufficiente sicurezza garantita sui cigli delle vasche, essendo i previsti dispositivi facilmente superabili da minori o comunque da persone adulte dotate di normale mobilità;
- siano attuate adeguate misure di informazione dei rischi e di prevenzione degli stessi per la presenza di eccessivi dislivelli nelle vasche, salvo l'accesso alle stesse sia vietato alla cittadinanza e fisicamente impedito con idonei dispositivi di delimitazione;
- siano realizzati dispositivi che facilitino l'afflusso idrico alluvionale in vasca in modo non distruttivo;
- siano attuate adeguate misure di informazione dei rischi e di prevenzione degli stessi per le persone che si trovino in prossimità dei cigli delle vasche o all'interno delle stesse immediatamente prima, durante gli eventi alluvionali o immediatamente a seguito degli stessi;



**REGIONE  
PUGLIA**

---

- Siano modificati gli andamenti planoaltimetrici delle vasche e/o la geometria della testa dei pozzi, non drenante nella porzione più bassa della stessa, affinché a gravità risulti impedito il ristagno di acqua nelle vasche stesse.


**REGIONE  
PUGLIA**
**I componenti del Comitato Reg.le VIA.**

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali <b>Arch. Stefania Cascella</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici <b>Ing. Concita Cantale</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
3	Difesa del suolo <b>Ing. Tiziana Caggiano</b>	Presente, ma incompatibile ai fini della votazione
4	Tutela delle risorse idriche -	-
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche <b>Ing. Vincenzo Papadia</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
6	Urbanistica <b>Dott. Giovanni Carena</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
7	Infrastrutture per la mobilità -	-
8	Rifiuti e bonifiche <b>Dott.ssa Giovanna Addati</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE

**REGIONE  
PUGLIA**

	ASSET <b>Ing. Maria Giovanna Altieri</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA <b>Ing. Ettore Però</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	
	Esperto in Ingegneria Idraulica <b>Ing. Maurizio Polemio</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO BILANCIO,  
AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE****SEZIONE RISORSE IDRICHE**

ALIFANO LIDIA  
11.08.2021  
15:04:27 UTC

Nicolo Antonietta  
11.08.2021  
15:19:53  
PRT\*00:00

Trasmissione a mezzo posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

REGIONE PUGLIA  
SEZIONE RISORSE IDRICHE  
AOO\_075/PROT/07841  
29 GIU 2021

Destinatario:

**Sezione Autorizzazioni Ambientali**  
[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

e, p.c.

**Comune di Galatone**  
**4°Settore "Servizi Tecnici"**  
[lpp@comune.galatone.le.it](mailto:lpp@comune.galatone.le.it)  
[lavoripubblici.comune.galatone@pec.rupar.puglia.it](mailto:lavoripubblici.comune.galatone@pec.rupar.puglia.it)

**Provincia di Lecce**

**Servizio Pianificazione Territoriale e Funzioni di Edilizia Sismica**  
[pianificazioneterritoriale@cert.provincia.le.it](mailto:pianificazioneterritoriale@cert.provincia.le.it)

**Oggetto:** ID VIA 597 - Progetto per la Sistemazione idraulica di Contrada 'Vasce'. 1° stralcio funzionale. - Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 19 D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i..

**Proponente:** **Comune di Galatone (LE)**  
**Contributo della Sezione Risorse Idriche al riesame D.D. n. 74/2021**

Si fornisce con la presente il contributo nell'ambito del procedimento di riesame di assoggettamento a VIA dell'intervento in oggetto.

Dalla verifica delle relazioni prodotte, delle controdeduzioni alle considerazioni avanzate dalla Sezione Risorse Idriche, unitamente a quanto parallelamente deciso dal Comitato Regionale di VIA, rispetto a quanto precedentemente prodotto negli elaborati e riferito in sede delle numerose occasioni di confronto, si evincono le seguenti nuove informazioni:

- parere favorevole del soggetto gestore dei pozzi ad uso potabile (AQP) in riferimento alle presunte interferenze dei sistemi di dispersione delle acque intercettate all'interno delle vasche, potenziate dalla presenza di pozzi anidri (prot. 28486);
- parere favorevole del soggetto gestore delle reti di servizio idrico integrato (AQP) sulle presunte interferenze dell'opera con le infrastrutture gestite (Verifica compatibilità vasche Galatone\_firm).

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

**Sezione Risorse Idriche**

Lungomare Nazario Sauro nn. 47-49 – 70121 Bari - Tel: 080 5401558

mail: [v.quartulli@regione.puglia.it](mailto:v.quartulli@regione.puglia.it) pec: [servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it)

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO BILANCIO,  
AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE****SEZIONE RISORSE IDRICHE**

La relazione di riscontro, contiene sostanzialmente informazioni già fornite dal proponente e dallo studio di progettazione nelle precedenti fasi procedurali, inclusa la riunione tenutasi all'uopo in data 16/03/2021, il cui resoconto è agli atti del procedimento.

Ribadendo quanto precedentemente riferito, l'area su cui insistono le opere di smaltimento, ricade in zone che il Piano di Tutela delle Acque, individua come di Protezione Speciale Idrogeologica di tipo D (nell'aggiornamento del Piano adottato con DGR n. 1333/2019, sono tipizzate di tipo C), ossia *"specifiche aree caratterizzate dalla coesistenza di condizioni morfostrutturali e idrogeologiche, di particolare vulnerabilità, meritevoli di tutela perché di strategica valenza per l'alimentazione dei corpi idrici sotterranei."*

In tali aree deve essere assicurata *"la difesa, la tutela e la ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici, superficiali e sotterranei, di deflusso e di ricarica."*

Quindi, la protezione di tali aree si estrinseca con misure di tutela più restrittive.

Nei casi in cui si ravvisino rischi di compromissione dello stato qualitativo, è necessaria una valutazione dell'impatto dell'opera in termini idrogeologici.

Ed infatti, nelle *buffer zone*, è richiesta la *"verifica della vigenza delle misure sulla scorta di studi di dettaglio sulle condizioni effettive del contesto idrogeologico di riferimento"*.

Tanto premesso, prendendo atto di quanto dichiarato da AQP in sede di rilascio dei pareri su richiamati, e prendendo atto di quanto dichiarato dai progettisti nella relazione di riscontro inviata con nota 11594 del 07/05/2021, si ritiene che le criticità rilevate nel parere prot. AOO\_075-03.03.2021-2636 e nella riunione del 16/03/2021, limitatamente a quanto di competenza della scrivente Sezione, possano ritenersi superate con la prescrizione che, in sede di progettazione esecutiva:

- sia redatta una relazione che riporti uno studio idrogeologico, avvalorato da indagini in sito, che dimostri che, le dinamiche idrogeologiche, in fase di immissione delle acque nei pozzi anidri, non determini il trasporto di eventuali sostanze inquinanti in falda;
- nel medesimo studio, si dimostri che le dinamiche idrogeologiche, in fase di immissione delle acque nei pozzi anidri e di eventuale contemporaneo emungimento dai pozzi ad uso potabile, non comportino il trasferimento di eventuali sostanze inquinanti nei punti di captazione ad uso potabile;
- siano previsti sistemi di monitoraggio dell'acqua di infiltrazione attraverso i pozzi anidri ed eventuali misure di allerta, laddove si rilevino possibili situazioni di contaminazione delle acque sotterranee, da parte delle sostanze dilavate nell'ambito del bacino tributario.

Cordiali saluti.

**Il Responsabile P.O.**  
ing. Valeria Quartulli

Firmato digitalmente da:  
VALERIA QUARTULLI  
Regione Puglia  
Firmato il: 29-06-2021 12:59:33  
Seriale certificato: 641902  
Valido dal 30-03-2020 al 30-03-2023

**Il Dirigente della Sezione**

ing. Andrea Zotti



ZOTTI ANDREA  
29.06.2021  
12:09:44 UTC

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

**Sezione Risorse Idriche**

Lungomare Nazario Sauro nn. 47-49 – 70121 Bari - Tel: 080 5401558

mail: [v.quartulli@regione.puglia.it](mailto:v.quartulli@regione.puglia.it) - pec: [servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it)



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA, VINCA

**ALLEGATO 3**

**QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI**

<b>Procedimento:</b>	Revoca a seguito di riesame della Determinazione Dirigenziale n. 74 del 09/03/2021. ID VIA 597 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.
<b>Progetto:</b>	Progetto per la Sistemazione idraulica di Contrada 'Vasce'. 1° stralcio funzionale. Studio di fattibilità tecnico – economica, intervento nell'ambito del POR PUGLIA 2014–2020 – ASSE V – Azione 5.1."
<b>Tipologia:</b>	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All.IV lett. 7.o L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco B.2.ae.bis
<b>Autorità Competente</b>	Servizio VIA e Vinca - Regione Puglia
<b>Proponente:</b>	Comune di Galatone (LE)

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 2 - del provvedimento ambientale ex Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale **IDVIA 597**, contiene le condizioni ambientali come definite all'art. 19 co.7 del d.lgs.152/2006 e smi, che dovranno essere ottemperate dal Proponente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedurali agli atti per il procedimento, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In difetto, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte direttamente dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA, VINCA**

Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'Autorità Competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, Autorità Competente.

n.	CONDIZIONI	fase	
1	siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto R.2.1.1 Studio preliminare ambientale, da pag. 55 a pag. 59";	Fase progettuale Fase di cantiere	Servizio VIA- VInCA
2	siano compiutamente attuate le prescrizioni da cui alla nota prot. 25620 del 29/12/2020 (prot. uff. n. AOO_089/16551 del 30/12/2020) dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, con particolare ma non esclusivo riferimento all'esito positivo delle valutazioni previste dalla richiesta "...relazione di quantificazione del rischio idraulico mitigato mediante un confronto fra le condizioni ante e post operam, secondo le metodologie indicate nel Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), conseguente alla realizzazione delle opere progettate nel presente stralcio funzionale";	Fase progettuale Fase di cantiere	Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
3	siano compiutamente attuate le prescrizioni da cui alla nota al prot. n. 0014049 - 156 del 26/02/2021 dell'ARPA Puglia, relativamente allo studio e mitigazione del rumore;	Fase progettuale	ARPA Puglia
4	in relazione all'eventualità, allo stato non escludibile, che a seguito di eventi alluvionali ordinari e non oppure a seguito di eventi inquinanti colposi, inquinanti possano raggiungere i sistemi di drenaggio dell'intervento e, in particolare, i pozzi disperdenti, sia condotta una attenta campagna di indagini idrogeologiche in sito che consegua la caratterizzazione dei parametri idrogeologici del non saturo interposto tra fondo vasche e zona satura della falda profonda e della relativa porzione satura di interesse per l'immissione delle acque alluvionali;	Fase progettuale	Servizio VIA- VInCA



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA, VINCA**

5	sia condotto uno studio idrogeologico mediante simulazione numerica, in condizioni transitorie, di scenari 3d del flusso e del trasporto di inquinanti, sia pure assolutamente conservativi, che in modo oggettivo, quantitativo e fisicamente basato determini il tempo minimo intercorrente tra immissione nei pozzi disperdenti e intercettazione delle acque immesse da parte dei più vicini pozzi ad uso potabile e la percentuale di diluizione massima tra acque immesse dai pozzi disperdenti e acque già fluenti nei pozzi ad uso potabile più vicini;	Fase progettuale	Servizio VIA-VInCA
6	siano predisposti efficaci sistemi e programmi di monitoraggio idrogeologico (potrebbero risultare necessari pozzi, dotati di casotto di protezione, per il monitoraggio periodico e saltuario, post evento);	Fase progettuale	Servizio VIA-VInCA
7	sulla scorta degli studi condotti sia predisposto un piano di emergenza finalizzato ad inibire l'uso dei pozzi per il tempo necessario affinché gli effetti conseguenti all'attivazione dei pozzi drenanti si esaurisca;	Fase progettuale	Servizio VIA-VInCA
8	siano compiutamente attuate le prescrizioni da cui alla nota della Sezione Risorse Idriche, prot. AOO_075/PROT/07841 del 29/06/2021;	Fase progettuale	Sezione Risorse Idriche
9	siano attuate adeguate misure di informazione dei rischi e di prevenzione degli stessi in relazione all'insufficiente sicurezza garantita sui cigli delle vasche, essendo i previsti dispositivi facilmente superabili da minori o comunque da persone adulte dotate di normale mobilità;	Fase di esercizio	Servizio VIA-VInCA
10	siano attuate adeguate misure di informazione dei rischi e di prevenzione degli stessi per la presenza di eccessivi dislivelli nelle vasche, salvo l'accesso alle stesse sia vietato alla cittadinanza e fisicamente impedito con idonei dispositivi di delimitazione;	Fase di esercizio	Servizio VIA-VInCA
11	siano realizzati dispositivi che facilitino l'afflusso idrico alluvionale in vasca in modo non distruttivo;	Fase progettuale	Servizio VIA-VInCA
12	siano attuate adeguate misure di informazione dei rischi e di prevenzione degli stessi per le persone che si trovino in prossimità dei cigli delle vasche o all'interno delle stesse immediatamente prima, durante gli eventi alluvionali o immediatamente a seguito degli stessi;	Fase di esercizio	Servizio VIA-VInCA
13	Siano modificati gli andamenti planoaltimetrici delle vasche e/o la geometria della testa dei pozzi, non drenante nella porzione più bassa della stessa, affinché a gravità risulti impedito il ristagno di acqua nelle vasche stesse.	Fase progettuale	Servizio VIA-VInCA



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA,VINCA

---

**Il Responsabile del Procedimento**

Arch. Lidia Alifano



ALIFANO  
LIDIA  
11.08  
.2021  
15:01:19  
UTC

**Il Dirigente del Servizio VIA/VInCA**

Dott.ssa Mariangela Lomastro

**(in sostituzione, Dott.ssa Antonietta Riccio)**



Riccio Antonietta  
11.08.2021  
15:19:53  
GMT+00:00